

IL PRESIDENTE

*Tirrito Tiziana*  
Tirrito Tiziana

IL CONSIGLIERE ANZIANO

*Butera Gianluca*  
Butera Gianluca



IL SEGRETARIO GENERALE

*Dott. Gerlando SCHEMBRI*  
Dott. Gerlando SCHEMBRI

# COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

Settore Amministrativo

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 39 del 16/10/2019

**OGGETTO:** DDL 3/17, "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane". Sollecito approvazione proposta di emendamento integrale del Comitato regionale promotore delle Zone Franche Montane, da parte della Commissione III, Attività produttive dell'ARS, quindi della Legge obbiettivo istitutiva delle Zone Franche Montane in Sicilia.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

▪ CHE la presente deliberazione:

Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 14/10/2019, ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R. 20/12/2004, n. 17 (N. Reg. Pub.);

▪ CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 16/10/2019

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Li. 14/10/2019



IL SEGRETARIO GENERALE

*Dott. Gerlando SCHEMBRI*  
Dott. Gerlando SCHEMBRI

L'anno **Duemiladiciannove**, addì **sedici**, del mese di **ottobre**, alle ore **21,00**, nel Comune di Castronovo di Sicilia e nella Casa Comunale, in seguito a convocazione del Presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26/08/1992, N° 7 e successive modifiche ed integrazioni il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica nelle persone dei Sigg.:

	Presente	Assente	
1 BONGIOVANNI Antonino	x		Ai sensi del 3° comma dell'art. 20 L.R. N° 7/92, modificato dall'art. 44 L.R. 26/93, si dà atto che partecipa alla seduta: Il Sindaco e il Vice Sindaco
2 GUARINO Valentina	x		
3 TIRRITO Mariaclara	x		
4 DOLCE Lucia Alessia	x		
5 TIRRITO Tiziana	x		
6 MICELI SOLETTA Calogera	x		
7 DI MARTINO Vincenzo		x	
8 GENTILE Roberto Maria	x		
9 DI SANTI Maria		x	
10 BUTERA Gianluca	x		
11 TIRRITO Carlo	x		
12 COLLURA Anna Maria		x	
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	

Assume la Presidenza dell'adunanza, la **Sig.ra Tirrito Tiziana**, che assistita dal Segretario Generale del Comune **SCHEMBRI Dott. Gerlando**, alle ore 21,00, ora fissata nell'avviso di convocazione, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario Generale del Comune **SCHEMBRI Dott. Gerlando**, il quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

*Il Presidente*, da lettura dell'allegata proposta di deliberazione e passa la parola al Capogruppo di maggioranza, Consigliere Bongiovanni, affinché relazioni nel dettaglio.  
Rilevato che nessuno degli altri consiglieri presenti chiede di intervenire passa alla votazione, per alzata di mano, del punto all'O.d.G.;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista l'allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della Legge 142/90, come recepito con L.R. 48/91 e come modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000 e precisamente:

**del responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;**

del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Presenti e votanti n. 9, favorevoli 9,

Con votazione espressa per alzata di mano, accertata e proclamata dal Presidente

### **DELIBERA**

Di approvare il punto all'ordine del giorno "DDL 3/17, "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane". Sollecito approvazione proposta di emendamento integrale del Comitato regionale promotore delle Zone Franche Montane, da parte della Commissione III, Attività produttive dell'ARS, quindi della Legge obiettivo istitutiva delle Zone Franche Montane in Sicilia.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, con votazione espressa per alzata di mano, che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti n. 9, favorevoli 9, delibera, altresì, l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 151 del testo unico degli enti locali n. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria per come segue:

INTERVENTO	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	€
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

\_\_\_\_\_  
Rag. Colletto Antonino

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE  
PARERE:  
~~SFAVOREVOLE~~

li 12/10/2019



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

\_\_\_\_\_

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE  
PARERE:  
SFAVOREVOLE

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

\_\_\_\_\_

# COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA DI PALERMO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

AL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** DDL 3/17, "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane". Sollecito approvazione proposta di emendamento integrale del Comitato regionale promotore delle Zone Franche Montane, da parte della Commissione III, Attività produttive dell'ARS, quindi della Legge obiettivo istitutiva delle Zone Franche Montane in Sicilia.

**IL PROPONENTE  
IL SINDACO**



**L'ISTRUTTORE**

\_\_\_\_\_

Allegato alla delibera del Consiglio Comunale N° 39 del 16/10/2019

**Premesso** che il 24,5 per cento del paesaggio siciliano, e dunque quasi un quarto del totale, è montuoso e soffre di gravi disagi sociali ed economici legati alla forte crisi che da tempo attanaglia le zone montane;

- che le cause del disagio appaiono facilmente riconducibili alla difficoltà di accesso ai servizi essenziali pubblici e privati, alla grave carenza di infrastrutture che rendono il paesaggio difficilmente accessibile e gli scambi commerciali profondamente problematici;

- che il paesaggio è inoltre reso estremamente fragile a causa dei fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico e di incendi boschivi;

- che da tale situazione deriva un contesto di grave marginalità dei paesaggi montani e di profondo svantaggio rispetto ad altre aree regionali, al quale è necessario porre rimedio attraverso interventi di recupero e di rivitalizzazione per evitare l'abbandono dei centri abitati, il diffondersi del disagio sociale innescato dalla mancanza di lavoro, e la scomparsa delle tradizioni e della cultura dell'intero paesaggio interessato;

- che la necessità di intervenire efficacemente per contrastare il fenomeno dell'abbandono è inoltre collegata alla constatazione che nei paesaggi montani sono concentrate risorse naturali, ambientali, paesistiche e culturali uniche e irripetibili, le quali costituiscono opportunità di sviluppo che vale la pena salvaguardare con una accorta politica di agevolazione all'insediamento di nuova popolazione e di nuove attività produttive;

- che il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle aree montane appare strettamente connesso a due elementi fondamentali: la quantità e qualità dei servizi alla popolazione presenti sul paesaggio, nonché l'accessibilità, intesa sia come presenza di infrastrutture materiali, in grado di assicurare un'efficiente mobilità interna ed esterna, che immateriali, in grado di permettere l'accesso a collegamenti telematici per contrastare il digital divider;

- che tra gli strumenti ritenuti più adeguati per migliorare le condizioni di sviluppo dei paesaggi si ricomprende la leva della fiscalità di sviluppo in coerenza con una politica di incentivazione delle Zone franche Montane allo scopo di recuperare il deficit competitivo di cui soffrono storicamente le comunità e le imprese allocate sul paesaggio montano;

**Rilevato** che l'articolo 1 - "ambito di applicazione" — dell'emendamento proposto dal Comitato regionale, ai fini dell'individuazione delle Zone Franche Montane: "adotta la definizione di "Aree di montagna particolarmente svantaggiate" già utilizzata dal CIPE alla stregua della quale sono così definite quelle aree relative ai Comuni nei quali oltre il 50 per cento della superficie totale è posto ad altitudine di almeno 500 mt. sul livello del mare, con una popolazione residente inferiore a 15 mila abitanti, o porzioni di aree comunali densamente edificate, poste sempre al di sopra dei 500 mt slm — con popolazione residente sempre inferiore a 15 mila abitanti - e costituenti nuclei storicizzati dove sono presenti fenomeni di spopolamento calcolati in funzione dell'andamento demografico di tali aree con dati storici certi negli ultimi 50 anni";

**Rilevato** altresì che il Comitato regionale promotore per l'Istituzione delle Zone Franche Montane in Sicilia da oltre 1635 giorni sollecita la Commissione legislativa regionale "Attività Produttive" a emendare il DDL 3/2017 (già 981/2015 — XVI Legislatura) e che in data 10 settembre 2019 ha inoltrato alla predetta Commissione una proposta di emendamento integrale dove, tra l'altro, si chiede di promuovere una "Legge obbiettivo da incorniciare all'interno di provvedimenti statutariamente previsti per il complessivo miglioramento della qualità della vita di popolazioni che da anni subiscono una emarginazione economica e non solo";

**Ritenuto** che per sostenere le Zone Franche Montane appare di primaria importanza promuovere una politica fiscale di sviluppo che spinga le imprese ad investire in tali paesaggi; per la suddetta finalità è inoltre opportuno attuare politiche coerenti da parte dei diversi livelli di governo tramite interventi posti in essere utilizzando le risorse finanziarie conseguenti alla completa e corretta attuazione delle norme previste nello Statuto della Regione Siciliana;

**Dato atto** che Le misure agevolative che si intendono proporre per le zone montane, inoltre,

non costituiscono un aiuto di Stato in quanto, giusta la sentenza della Corte di giustizia C-88/03 del 6 settembre 2006, si realizzano nel pieno rispetto delle seguenti condizioni:

a) che sia stata adottata da un'autorità territoriale dotata, sul piano costituzionale, di uno statuto politico e amministrativo distinto da quello del governo centrale;

b) che la decisione sia stata presa senza possibilità di un intervento diretto da parte del governo centrale in merito al suo contenuto; c) che le conseguenze economiche di una riduzione dell'aliquota nazionale applicabile alle imprese presenti nella regione non devono essere compensate da sovvenzioni o contributi provenienti da altre regioni o dal governo nazionale. Visti: l'art. 44, co. 2 della Costituzione; il D.Lgs. 267/2000 e la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

**Visto** l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

### SI PROPONE DI DELIBERARE

Sollecitare l'approvazione del Disegno di Legge 3/2017, denominato "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane", - così come da emendamento proposto dal Comitato regionale promotore - da parte della Commissione III per le Attività Produttive dell'ARS, al fine di essere incardinato per la discussione parlamentare nel più breve tempo possibile, quindi di approvare una Legge obbiettivo, istitutiva delle Zone Franche Montane in Sicilia, da incorniciare all'interno di provvedimenti statutariamente previsti. Rendere il presente atto immediatamente esecutivo, con separata votazione e di trasmetterlo al Comitato promotore per l'istituzione delle Zone Franche Montane in Sicilia.